

ACC

10000/143/482

INCIDE  
OCT., N

10000/143/482

INCIDENTS BETWEEN ALLIED TROOPS & CIVILIANS  
OCT., NOV. 1945

16 NOV. 1945

*file P. Safety 3/c*

ALLIED FORCE HEADQUARTERS  
G-5 Section  
APO 512

KJH/as

409

G-5: 250.1-8

14 November 1945

SUBJECT: Incidents between New Zealand troops and civilians.

TO : Headquarters, Allied Commission, APO 394.

1. Reference is made to your AC/14030/G/PS of 1 November 1945, subject as above.

2. Matter has been referred to HQ 2 NZVF for their appropriate action and on receipt resultant information will be forwarded.

For the Asst. Chief of Staff, G-5:

*[Signature]*  
M. J. HILL  
Captain, G-5



X	AD	QW 19/11
	ASST. CHIEF OF STAFF	
X	SECURITY	JA 12/11
	CHIEF CLERK	JA 14/11

5088

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION  
Public Safety Sub Commission  
APO 394

*file*

AG/14030/6/PS

1 November 1945

SUBJECT : Incidents between New Zealand troops and  
          civilians

TO : G-5 AFHQ.

1. Herewith copy of letter received from the Ministry of the Interior respecting alleged incidents between Allied Troops and Civilians.
2. Forwarded for information and any necessary action you may care to take.

*John W. Chapman*  
JOHN W. CHAPMAN  
Colonel, JAGD  
Director

Copy to : Ministry of Interior  
          Direction of Public Security  
          (Your AGS 448/15219 of 20 Oct. 45 refers)

Encls: letters No/442/15219 and No. 104027

RCB/pl

7058

25 OTT. 1945

TRANSLATION D.S. *14030/6* *M*

Rome, 20 October 1945.

MINISTRY OF INTERIOR  
General Directorate of P.S.Division A.G.R.  
II Sect.To ALLIED COMMISSION  
PUBLIC SAFETY S.C.

No 442/15219.

R O M ESUBJECT : Incidents provoked by Allied soldiers at  
PASSIGNANO SUL TRASIMENO.

Attached herewith, for any action you might deem necessary to prevent the inconveniences which are complained of, is copy of report No 104027 dated 11 inst. by the Prefecte of Perugia concerning serious incidents provoked by Allied soldiers.

For the Minister

/s/ FERRARI.

1 Enclosure

	TO	INIT.	DATE
1	DIRECTOR	<i>W</i>	30/10
2	DEPUTY DIRECTOR		
	EXEC. OFFICER	<i>D</i>	30-10
	PMICE	<i>L</i>	31/10
	SEC. STAFF		
	ADM. STAFF		
	SECURITY		
	CHIEF CLERK		

5087

TRANSLATION D.S.

C O P Y

Rome, 11 October 1945.

PREFECTURE OF PERUGIA  
P.S. Division

To MINISTRY OF INTERIOR - Cabinet

No 104027

To MINISTRY OF INTERIOR -  
Gen. Direct. Of P.S. - A.G.R. Div.R O M ESUBJECT : Incidents provoked by Allied soldiers at  
Passignano sul Trasimeno.

Lately New-Zealander soldiers belonging to a unit temporarily stationed at PASSIGNANO sul TRASIMENO, in condition of evident drunkenness, have been disturbing, for no reason, the civilians who go to dance at "Lido di Perugia".

The intervention of the Military Police is not always successful: on the contrary, it becomes sometime dangerous on account of quarrels and discussions taking place between the Policemen and the New-Zealanders who refuse to follow the former.

On 21 September night, some drunk New-Zealanders placed themselves before the entrance of the a/m "Lido Perugia" forbidding the civilians to enter and punching those who came out.

The next night, during the dance, three Allied soldiers belonging to the F.S.S. invited in a kind manner a certain Antonio ZURLI, son of Alfredo, a workman 20 years old, from Passignano sul Trasimeno, to come out pretending to have something to tell him.

As soon as he went out he was surrounded and reproached by the said soldiers because he had taken the liberty of dancing with women of Trieste, their guests, during the previous evenings.

Antonio ZURLI was afterwards threatened to be punched and a soldier pointed a pistol against his chest. Seeing he was in

./.

086

- 2 -

a bad position he succeeded in escaping. The soldiers followed him and one who carried a pistol discharged two shots that happily did not hit him. Then the three soldiers went to ZURLI's lodging, accompanied by one Icilio Bellaveglia, of late Giuseppe, 28 year old a barber.

A very unpleasant scene took place there, as ZURLI's mother energetically intervened against the New-Zealanders who were determined to take her son away. After getting many blows and kicks the young man succeeded in escaping again.

The next day at 1000 hrs the three soldiers went again to the Zurli's, and not having found the boy asked the mother to deliver a photo and the identity documents of her son. Of course the woman refused; thus they seized a kitchen knife lying on the table and menacing her with it summoned her to be quick.

Owing to the armed threat the woman delivered them a photo of her son.

The CC.RR. Command of PASSIGNANO informed the Lieutenant Commander the F.S.S. Unit stationed in that Jurisdiction who identified the three soldiers but, for evident reasons, did not reveal their names.

On 24 September soldiers belonging to the F.S. discharged in the air without consequences seven or eight pistol shots at Piazza Garibaldi - Passignano.

Afterwards they drew a cross on the front-door of Mrs Maria Marcarelli and Amelia BIANCHI 's lodgings situated Piazza Garibaldi. According to what a New-Zealander soldier said such sign means that before leaving Passignano said soldiers intend to throw some local families into morning.

For precautionary measure all the shops selling alcoholic drinks were obliged to close at 1800 hrs and the owner of "Lido Perugia" was forbidden to give dancing entertainments.

The Prefect  
/s/ PERNO.

5080

Mod. 024



*Ministero dell'Interno*

C O P I A

R. PREFETTURA DI PERUGIA

Divisione P.S. N. 104027

Perugia, 11 ottobre 1945

OGGETTO: Incidenti provocati da truppe Alleate nel Comune di Passignano sul Trasimeno-

AL MINISTERO DELL'INTERNO Gabinetto -  
AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale P.S.-Div.A.G.R.-

R O M A

Da qualche tempo militari nzo-zelandesi, appartenenti ad un reparto in sosta a Passignano sul Trasimeno, in istato di manifesta ubriachezza, disturbano senza nessun motivo plausibile i civili che si recano a danzare presso il ritrovo "Lido Perugia" sito in Passignano sul Trasimeno.

L'intervento della Military Police spesso chiamati in tale ritrovo, non sempre risce efficiente, anzi talvolta si rende dannoso perchè sorgono litigi e discussioni fra "Police" e militari neo-zelandesi ubriachi poichè questi ultimi, si rifiutano di seguire i primi.

La sera del 21 settembre u.s., alcuni militari in istato di ubriachezza, si collocarono davanti all'ingresso del suddetto "Lido di Perugia" e mentre inbibivano l'ingresso ai civili, aggredivano con pugni, quelli che uscivano dal locale.

La successiva sera, tre militari alleati appartenenti alla F.S.S. durante le danze invitarono con modi garbati, ad uscire dal ritrovo certo Zurli Antonio di Algreto, di anni 20 da Passignano sul Trasimeno, operaio, con il prete-

Divisione P.S. N. 104027

Perugia, 11 ottobre 1945

OGGETTO: Incidenti provocati da truppe Alleate nel Comune di Passignano sul Trasimeno-

AL MINISTERO DELL'INTERNO Gabinetto -  
AL MINISTERO DELL'INTERNO  
Direzione Generale P.S.-Div.A.G.R.-

R C M A

Da qualche tempo militari neo-zelandesi, appartenenti ad un reparto in sosta a Passignano sul Trasimeno, in istato di manifesta ubriachezza, disturbano senza nessun motivo plausibile i civili che si recano a danzare presso il ritrovo "Lido Perugia" sito in Passignano sul Trasimeno.

L'intervento della Military Police spesso chiamato in tale ritrovo, non sempre riesce efficiente, anzitutto si rende dannoso perchè sorgono litigi e discussioni fra "Police" e militari neo-zelandesi ubriachi poichè questi ultimi, si rifiutano di seguire i primi.

La sera del 21 settembre u.s., alcuni militari in istato di ubriachezza, si collocarono davanti all'ingresso del suddetto "Lido di Perugia" e mentre inebriavano l'ingresso ai civili, aggredivano con pugni, quelli che uscivano dal locale.

La successiva sera, tre militari alleati appartenenti alla F.S.S. durante le danze invitarono con modi garbati, ad uscire dal ritrovo certo Zurli Antonio di Algreto, di anni 20 da Passignano sul Trasimeno, operaio, con il pretesto di volerli parlare.

Appena fuori della porta, costui veniva circondato e rimproverato dai tre predetti militari, perchè s'era permesso di ballare, nelle precedenti serate, con donne triestine da essi ospitate.

Lo Zurli veniva poi minacciato di pugni ed uno di essi gli puntò la pistola alla stomaco. Vistosi a mal partito, egli riuscì a farsi largo dando=

./.

1422

si alla fuga, inseguito dai militari e quello armato gli esplose contro due colpi di rivoltella, che per fortuna andarono a vuoto. Non contenti di ciò i tre militari si fecero accompagnare nella abitazione dello Zurli da tale Bellaveglia Icilio fu Giuseppe, di anni 28, barbiere.

Quivi avveniva uno spettacolo poco piacevole, perchè la madre dello Zurli interveniva energicamente contro i militari neo-zelandesi che a tutti i costi volevano portar via suo figlio. Ad un certo punto, dopo aver ricevuto parecchi pugni e calci dai militari alleati, lo Zurli riuscì nuovamente a fuggire.

Alle ore 10 del giorno successivo, i tre militari ritornarono nella abitazione dello Zurli e non avendolo trovato chiesero alla madre i documenti di riconoscimento ed una fotografia del figlio. Al rifiuto da essa opposto uno di essi afferrò un coltello da cucina che trovavasi sulla tavola e minacciando la madre dello Zurli chiese di fare presto a prendere i documenti.

In seguito alla minaccia a mano armata essa consegnò ad essi una fotografia di suo figlio.

Il Comando dell'Arma di Passignano, venuto a conoscenza di quanto precede, informò del fatto il tenente comandante la sezione F.S.S. di stanza in quella giurisdizione, il quale ebbe a identificare i tre militari, fra quelli che prestano servizio nel suo stesso ufficio, ma per ovvie ragioni non ha voluto fornire i nomi.

Verso le ore 23 del 24 settembre detto, gli stessi militari appartenenti alla F.S. esplodevano sette o otto colpi di rivoltella in aria nella Piazza Garibaldi di Passignano, senza causare conseguenze. Dopo di ciò essi hanno inciso il segno di croce sui portoni delle abitazioni delle signore MARCARELLI Maria e BIANCHI Amelia, siti nella predetta piazza Garibaldi, e che a dire di un soldato neo-zelandese, significherebbe che prima di lasciare Passignano, avrebbero il proposito di causare un lutto in qualche famiglia del luogo.

Quivi avveniva uno spettacolo poco piacevole, perchè la madre dello Zurli interveniva energicamente contro i militari neo-zelandesi che a tutti i costi volevano portar via suo figlio. Ad un certo punto, dopo aver ricevuto parecchi pugni e calci dai militari alleati, lo Zurli riuscì nuovamente a fuggire.

Alle ore 10 del giorno successivo, i tre militari ritornarono nella abitazione dello Zurli e non avendo trovato chiesero alla madre i documenti di riconoscimento ed una fotografia del figlio. Al rifiuto da essa opposto uno di essi afferrò un coltello da cucina che trovavasi sulla tavola e minacciando la madre dello Zurli chiese di fare presto a prendere i documenti.

In seguito alla minaccia a mano armata essa consegnò ad essi una fotografia di suo figlio.

Il Comando dell'Arma di Passignano, venuto a conoscenza di quanto precede, informò del fatto il tenente comandante la sezione F.S.S. di stanza in quella giurisdizione, il quale ebbe a identificare i tre militari, fra quelli che prestano servizio nel suo stesso ufficio, ma per ovvie ragioni non ha voluto fornire i nomi.

Verso le ore 23 del 24 settembre detto, gli stessi militari appartenenti alla F.S. esplosivano sette o otto colpi di rivoltella in aria nella Piazza Garibaldi di Passignano, senza causare conseguenze. Dopo di ciò essi hanno inciso il segno di croce sui portoni delle abitazioni delle signore MARCARELLI Maria e BIANCHI Amelia, siti nella predetta piazza Garibaldi, e che a dire di un soldato neo-zelandese, significherebbe che prima di lasciare Passignano, avrebbero il proposito di causare un lutto in qualche famiglia del luogo.

Per misure precauzionali è stata disposta la chiusura degli esercizi pubblici con vendita delle bevande alcoliche alle ore 18, e all'esercente il ritrovo "Lido di Perugia", è stato revocato il permesso per tenere trattenimenti danzanti.

IL PREFETTO  
f/tc Peano

Mod. 512

D.



Roma, 20 ottobre 1945

Ministero dell'Interno  
DIREZIONE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ON. COMMISSIONE ALLEATA  
SOTTOCOMMISSIONE PER LA  
P.S. R O M A

Divisione A.G.R. Sec. II  
Aut. N. 442/15219 Allegati

Registrazione al f. del  
Dir. Sec. N.

Oggetto: Incidenti provocati da truppe alleate  
nel Comune di Passignano sul Trasimeno-

Per quell'intervento che sarà ritenuto del caso al fine di eliminare gli inconvenienti lamentati, si trasmette copia del rapporto numero IO4027 dell'11 corrente del Prefetto di Perugia riguardante alcuni gravi incidenti provocati da militari alleati.-

PEL M I N I S T R O

5046

1425